

Sonia Alfano solidale con l'imprenditore minacciato

«Vorremmo spronare, come Associazione nazionale dei familiari vittime di mafia, la reazione seria e decisa delle forze politiche e della società civile in merito ai due attentati subiti da un imprenditore calabrese nel suo cantiere a Canali».

Lo afferma Sonia Alfano, presidente dell'associazione, che esprime rammarico per il modo in cui la notizia sia «passata sotto silenzio».

«Non vogliamo — ha proseguito il presidente — entrare nel merito delle indagini sulla vicenda, ma soltanto provare a spronare la doverosa reazione della politica e dei reggiani prima che sia troppo tardi».

Poi continua: «E' impensabile che buona parte della classe dirigente della città abbia taciuto su simili episodi e un così grave silenzio altro non può essere che un atto di complicità con le organizzazioni criminali che da tempo hanno invaso l'Emilia. Siamo quasi certi che tra un anno o anche meno i



Sonia Alfano

reggiani si renderanno conto del "buco nero" nel quale la città sta lentamente sprofondando e siamo certi che gli sciacalli che hanno permesso che la città fosse invasa dai clan, saranno i primi a gridare al pericolo mafie. Vorremmo spronare la parte sana della politica e i reggiani ad fare azioni di protesta serie e concrete».